I mulini ad acqua



Per quanto riguarda i dodici mulini lungo le sponde del Turrina pur essendo immersi in un contesto naturalistico di notevole bellezza sono attualmente non visitabili ma da sempre si parla di una via dei mulini che darebbe visibilità a costruzioni in pietra e dignità a mestieri ormai scomparsi.

L'economia agricola della piana cereali, mais, lupini, e anzitutto granogiustificavano pienamente l'esistenza e l' attività dei mulini. Dodici lungo le sponde del Turrina, azionati ad acqua dall' "ACQUARU". Il corso d'acqua era captato da varie sorgenti e falde del monte Contessa e veniva incanalato in varie direzioni, Curinga compresa. Un bell' esempio di mulino (restaurato di fresco) si può ammirare nel più antico rione di Curinga "Calicinò". Il mulino presumibilmente apparteneva alla famiglia Perugino (o Perugini) che, "Via attualmente da nome alla Mulino" nel rione Ospizio



